

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTICCE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Collesalvetti
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	MAREMMA E TIRRENO82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	29.123.179,40i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio 2021 è il primo del mandato di questo Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 5 ottobre 2021. Il Consiglio nella seduta del 31 marzo 2022, constatato al riguardo che l'articolo 12 dello Statuto sociale prevede la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, vista la necessità di dover vagliare attentamente alcune poste contabili per la stesura definitiva del progetto di bilancio dell'esercizio da chiudere al 31 dicembre 2021, all'unanimità, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'esercizio, gestito prevalentemente dal precedente organo amministrativo, dopo quattro anni di bilancio in attivo, purtroppo chiude con un risultato economico che risente negativamente dello slittamento al successivo esercizio di importanti operazioni di vendita già programmate nel 2021. Ciò a causa dell'incremento dei costi delle materie prime (principalmente acciaio, alluminio e legno) che ha comportato la necessità di una variante del piano particolareggiato del Comune di Collesalveti che prevedesse la possibilità di realizzare la struttura degli immobili nella zona D53i anche in cemento armato e non più esclusivamente in muratura ordinaria, acciaio, alluminio e/o legno lamellare; variante che è stata adottata dal Consiglio Comunale di Collesalveti solo a fine esercizio 2021, esattamente con delibera del 28 dicembre 2021.

In particolare segnaliamo che il contratto di vendita del lotto W (area fabbricabile di circa 52.000 mq), attraverso il quale il bilancio 2021 di sarebbe chiuso con un risultato positivo, si è perfezionato nel mese di marzo 2022, con un introito di €mgl. 4.250.

E' comunque continuato, nonostante il sopracitato rallentamento nella vendita dei cespiti non strategici e le ridotte vendite, il progressivo abbattimento dell'indebitamento verso le banche (- 2.624 €mgl); ciò grazie anche agli incassi di canoni e contributi ceduti al sistema bancario e imputati a riduzione dei relativi finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati attraverso la Regione Toscana per complessivi € 1.536 i contributi a saldo di quanto previsto nella convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 6 novembre 2002 per l'ammissione ai finanziamenti di cui all'art. 1 comma 1044 della Legge 296/2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico e nell'accordo di Programma Quadro Stato – Regione Toscana per il settore infrastrutture di trasporto firmato il 24 maggio 2000 e atti integrativi – Riprogrammazione delle economie derivanti dal FSC 2000-2006 ; entrambi destinati alla realizzazione del magazzino del freddo per complessivi € mgl. 1.536.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti.

Sono state portate avanti la realizzazione e la progettazione delle iniziative strategiche previste dal

Piano stesso, in particolare:

- a) Sono stati ultimati, nonostante le problematiche relative al Covid e agli aumenti delle materie prime, i lavori impiantistici del nuovo impianto per stoccaggio merci surgelate, che metteranno a disposizione del sistema portuale una nuova struttura sulla filiera del freddo nel secondo semestre dell'esercizio 2022.
- b) Sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione del Truck Village con annessa foresteria e servizi accessori che però hanno subito un rallentamento a causa dell'aumento dei costi dei materiali di costruzione e le conseguenti richieste di revisione prezzi delle imprese appaltatrici per poter portare a termine i lavori.
- c) E' stato ultimato l'impianto fotovoltaico sul magazzino per merci surgelate, che ha aumentato la quota di energia autoprodotta da ITAV di 300 KW.
- d) La società ha concluso le procedure per l'operatività da inizio 2022 dell'"ASDC", Altro sistema distributivo chiuso per la distribuzione, la vendita e la produzione di energia elettrica.
- e) E' stata costituita a fine esercizio la New.Co. per la gestione dei servizi e manutenzione operativa da gennaio 2022
- f) E' continuato l'iter urbanistico per espansione Interporto verso sud con tavoli di lavoro con il Comune di Collesalveti, la società SPIL e Terminali Italia per valutare l'attuazione dell'espansione del perimetro dell'interporto ed in particolare lo sviluppo del Terminal Ferroviario con binari operativi, aree di stoccaggio e servizi dedicati di riparazioni
- g) E' stato sottoscritto un accordo di rete tra i soggetti coinvolti nel Progetto Pharma Valley per la realizzazione, con inizio è stato preannunciato nel prossimo esercizio, di una piattaforma, la terza a livello nazionale, per la logistica dei farmaci su un area di circa 120.000 mq.
- h) E' stato costituito un tavolo di lavoro con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a seguito della manifestata volontà di aumentare la propria partecipazione nella compagine societaria a fronte della cessione "pro soluto" del credito vantato nei confronti di SPIL spa garantito da ipoteca volontaria su un terreno la cui acquisizione è inserita nel piano strategico di ITAV.
- i) Sono stati appaltati da RFI i lavori dello scavalco ferroviario della linea FS Genova – Roma, che consentirà, entro il 2024, di collegare direttamente gli impianti ferroviari del porto di Livorno con l'Interporto. E' stato rilanciato anche il progetto del raccordo con la linea ferroviaria Collesalveti Vada attualmente finanziato per la fase di progetto, che, insieme alla risagomatura delle gallerie sulla linea Prato – Bologna agli standard P400, metterà nei prossimi 4 – 5 anni l'Interporto in condizione di migliorare sensibilmente il proprio livello di connettività.

L'infrastruttura interportuale sta quindi assumendo un sempre più marcato ruolo di Retro-Porto sviluppando strategie condivise con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ma si sta segnalando anche per la capacità di attrarre l'attenzione di investitori logistici.

Possiamo pertanto affermare che anche nell'esercizio 2022 la Società sta procedendo con il processo di risanamento, messe ormai definitivamente alle spalle le situazioni di incertezza e difficoltà che hanno caratterizzato la vita del Vespucci in passato.

Il proseguire delle iniziative previste dal Piano Industriale, l'entità degli investimenti in corso e il valore complessivo dell'infrastruttura stanno consolidando un generale clima di fiducia del territorio, delle imprese e delle istituzioni verso la Società.

Andamento generale e scenario di mercato

La società opera nel settore della logistica che è stato caratterizzato anche nel corso di questo esercizio da una costante ripresa del trasporto merci.

Se il flusso delle merci operate in interporto è sostanzialmente ritornato ai livelli pre-pandemia, le recenti evoluzioni del contesto internazionale (supply chain disruption, incremento prezzi materie prime, crisi Ucraina) hanno purtroppo rallentato le aspettative di crescita futura, vanificando in parte gli effetti delle misure eccezionali attivate a sostegno della ripresa economica.

Dal punto di vista del mercato immobiliare logistico, si registra un ritorno di interesse a realizzare nuovi magazzini. Il modello del Just in Time, legato a sua volta a quello della globalizzazione dell'economia, che nei primi 20 anni del nuovo millennio ha caratterizzato le politiche della supply chain, ha mostrato, soprattutto per i problemi della distribuzione dei beni, osservati durante il periodo pandemico, alcuni limiti nell'assicurare la presenza sul mercato delle merci nei tempi necessari. Si stanno quindi osservando fenomeni che richiedono la disponibilità di nuove strutture logistiche, quali il ritorno di attività produttive più vicine ai mercati di consumo (nearshoring/re-shoring), il boom dell' e-commerce, che necessita di magazzini di accumulo e distribuzione, e la necessità di stoccare materie prime e semilavorati per fronteggiare le difficoltà di approvvigionamento delle merci e la variabilità dei prezzi.

Andamento della gestione

Quanto agli aspetti reddituali, l'esercizio 2021 chiude con una perdita di € mgl. 1.716.

I ricavi operativi correnti pari a €mgl. 2.722 si sono ridotti rispetto a quelli del precedente esercizio caratterizzati dalle importanti dismissioni effettuate a fine esercizio 2020.

Sul fronte dei costi operativi correnti, ammontanti a €mgl 2.997, si registra un importante contenimento rispetto al precedente esercizio nonostante gli importanti interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture (€ mgl. 328) .

Gli ammortamenti, pari a €mgl 1.561 sono pressochè invariati rispetto al precedente esercizio come la quota di €mgl.931 dei contributi in conto capitale riscontati ed imputati al conto economico sulla vita utile dei beni a cui si riferiscono e quindi con le stesse aliquote con cui vengono ammortizzati.

Da segnalare l'iscrizione prudenziale tra i fondi rischi di una ulteriore posta di € mgl. 756 per la responsabilità solidale con i soggetti inadempienti per l' infortunio mortale occorso nel 2008 e per la quota imputabile all' esercizio, come già fatto nel precedente bilancio, relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sulla classificazione catastale di alcuni immobili che potrebbe generare un potenziale versamento di imposta IMU ; il tutto come meglio descritto in nota integrativa.

Gli oneri finanziari netti sono passati da €mgl. 835 a € mgl. 610 grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario pur rappresentando un costo rilevante del conto economico con un peso di circa il 30% sui ricavi commerciali correnti.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	2.051.138	28.041.430
Produzione interna	1.607.586	-11.218.044
Valore della produzione operativa	3.658.724	16.823.386
Costi esterni operativi	2.230.843	4.372.143
Valore aggiunto	1.427.881	12.451.243
Costi del personale	606.839	569.984
Margine operativo lordo	821.042	11.881.259
Ammortamenti e accantonamenti	2.324.807	4.263.609
Risultato operativo	-1.503.765	7.617.650
Risultato dell'area extra-caratteristica	-185.957	-205.441
Risultato operativo globale	-1.689.722	7.412.209
Oneri finanziari	609.913	928.077
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	-2.299.635	6.484.132
Risultato dell'area straordinaria	3.453	-106.267
Risultato lordo	-2.296.182	6.377.865
Imposte sul reddito	-580.252	2.072.111
Risultato netto	-1.715.930	4.305.754

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	108.965.170	112.183.164
Passività operative	51.374.168	50.150.484
Capitale investito operativo netto	57.591.002	62.032.680
Impieghi extra-operativi	262.903	160.834
Capitale investito netto	57.853.905	62.193.514
FONTI		
Mezzi propri	31.777.142	33.493.072

Debiti finanziari	26.076.763	28.700.442
Capitale di finanziamento	57.853.905	62.193.514

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	74.954.301	72.897.962
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	74.572.225	72.411.279
Immobilizzazioni finanziarie	382.076	486.683
ATTIVO CIRCOLANTE	34.273.772	39.446.036
Magazzino	28.407.987	28.394.825
Liquidità differite	4.407.162	9.751.803
Liquidità immediate	1.458.623	1.299.408
CAPITALE INVESTITO	109.228.073	112.343.998
MEZZI PROPRI	31.777.142	33.493.072
Capitale sociale	29.123.179	29.123.179
Riserve	2.653.963	4.369.893
PASSIVITA' CONSOLIDATE	15.713.957	24.338.687
PASSIVITA' CORRENTI	61.736.974	54.512.239
- <i>risconti passivi su contributi</i>	42.915.099	42.513.416
- <i>altre passività correnti</i>	18.821.875	11.998.823
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	109.228.073	112.343.998

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(43.177.159)	(39.404.890)
Margine secondario di struttura	(27.463.202)	(15.066.203)
Margine di disponibilità (CCN)	(27.463.202)	(15.066.203)
Margine di tesoreria	(55.871.189)	(43.461.028)

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del margine di tesoreria non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine di tesoreria	-12.956.090	-947.612

Con riferimento alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono quindi i seguenti:

Il Margine primario di struttura che si calcola con la differenza tra Mezzi propri - Attivo fisso,

Il Margine secondario di struttura che si calcola con la differenza tra (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso,

Il Margine di disponibilità (capitale circolante netto) che si calcola con la differenza tra attività

correnti e passività correnti,

Il Margine di tesoreria che si calcola con la differenza tra (attività correnti - magazzino) - passività correnti

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riguardano la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	2,44	2,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,82	0,86

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di indebitamento complessivo non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,09	1,08
Quoziente di indebitamento finanziario	0,82	0,86

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra (Passività consolidate+ Passività correnti) / Mezzi propri.

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività di finanziamento / Mezzi propri.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri. I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2021 presentano valori non preoccupanti (1,09 e 0,82) ed in linea rispetto a quelli del precedente esercizio (1,08 e 0,86).

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-5,40%	12,86%
ROE lordo	-7,23%	19,04%
ROI (Return On Investment)	-2,92%	11,92%
ROS (Return On Sales)	-73,31%	27,17%
EBITDA margin	40,03%	42,37%

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

ROE netto e lordo - (Return on Equity), è definito dal rapporto tra Risultato netto o lordo dell'esercizio / Patrimonio netto medio del periodo. Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e nel caso del ROE netto anche di quella tributaria.

ROI - (Return on Investment), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Totale investimenti

operativi medi del periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Fatturato. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

EBITDA – (margine operativo lordo), è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito basato solo sulla gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. La percentuale indicata misura il rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite.

Dal punto di vista della redditività gli indici presentano tutti valori negativi rispetto ai valori positivi del precedente esercizio. Il peggioramento del livello di redditività del 2021 è correlato alla minore generazione di liquidità dalle vendite (il cui slittamento è stato determinato da cause esogene, non dipendenti da ITAV) e alla riduzione dei ricavi correnti (a seguito delle importanti dismissioni di beni in locazione avvenuta nel precedente esercizio e in attesa della messa a reddito dei nuovi investimenti previsti dal piano).

Il peggioramento degli indici di redditività rispetto al precedente esercizio è correlato dallo.

Indicatori di solvibilità (o liquidità).

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,56	0,72
Indice di liquidità (quick ratio)	0,10	0,20
Quoziente primario di struttura	0,42	0,46
Quoziente secondario di struttura	0,63	0,79
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	29,09%	29,81%

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di disponibilità e dell'indice di liquidità non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,82	3,29
Indice di liquidità (quick ratio)	0,31	0,92

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al

tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra Attivo Corrente / Passività correnti,

L'indice di liquidità si calcola con il rapporto di correlazione tra Liquidità immediate/ Passività correnti,

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra Mezzi propri /Attivo fisso,

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra (Mezzi propri +Passività consolidate) / Attivo fisso

Gli indicatori di solvibilità sono volti a verificare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni di breve termine con le proprie attività correnti. Gli indici si attestano su livelli ampiamente positivi ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale ed alla solvibilità non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici ampiamente sopra ai benchmark di riferimento.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali al momento non si segnalano fatti significativi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Per eventuali analisi quantitative si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa, ritenendo superflua qualsiasi altra riclassificazione e/o confronto con l'esercizio precedente.

La Società sta affrontando l'emergenza Covid 19 nel pieno rispetto di quanto disposto in sede governativa e delle ordinanze regionali ed ha adottato a tal proposito specifici protocolli ed attività per presidiare la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute delle persone.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato o sociale, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio e per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. fidejussioni cauzionali).

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Per far fronte alle obbligazioni assunte con il sistema bancario con l'azzeramento dei debiti bancari entro il 2024, si evidenzia la correlazione del rischio finanziario al rispetto delle vendite di tutti gli immobili non strategici inseriti tra le rimanenze nelle tempistiche previste dal piano ex art.67 L.F.

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Per quanto riguarda la gestione della finanza la società si è attenuta a quanto previsto dal piano di consolidamento e sviluppo.

Il rischio è correlato alle eccedenze di cassa dalle vendite da cui si reperiscono le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari (IRES e IRAP) e le spese correnti (utilizzabili 1,5 milioni dalle vendite).

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Il rischio risulta modesto, stante l'attuale basso livello dei tassi di interesse di riferimento e considerato che dal piano ex art. 67 L.F. è previsto che entro il 2024 la Società rientri di tutti i debiti finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti infrastrutturali dell'esercizio ammontano ad €mgli. 3.647, di cui €mgli. 1784 per la realizzazione dei lavori del magazzino del polo del freddo e €mgli. 1.863 per i nuovi investimenti previsti nel piano strategico quali il truck village e gli impianti per la produzione diretta di energia.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società nell'esercizio 2021 non era soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. Ciò fino alla sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 di un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno che ha fatto anche rientrare la Società tra quelle a controllo pubblico oltre all'assoggettamento all'art. 2497 del codice civile.

La Società in data 24 novembre 2021 ha costituito la controllata ITAV Service srl per internalizzare lo svolgimento di servizi, primis quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale o valorizzare il "know-how" acquisito dalla propria struttura operativa e intercettare i bisogni di servizi da parte in delle aziende condominiali. L'oggetto principale di ITAV Service riguarda l'attività edilizia, la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione di immobili di qualsiasi natura – sia in conto proprio che per conto terzi – compresi gli impianti e le opere connesse ed accessorie, demolizioni, sterri, lavori di terra con eventuali opere connesse, servizi di pulizia; la progettazione, l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di impianti idrici, idraulici, idrosanitari, elettrici, elettromeccanici, elettronici, di riscaldamento, di condizionamento, di protezione antincendio, acquedotti, fognature, lavori di difesa e sistemazione idraulica, carpenterie. ITAV Service ha avviato la propria attività nel mese di gennaio 2022.

La Società ha rapporti con la collegata Trailer Service srl, il cui capitale sociale ammonta a € mgl. 100, società individuata per la gestione dell'area di prestivaggio alle Autostrade del Mare. Con tale società sono in essere due contratti di locazione per le aree di prestivaggio e di temporanea custodia. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti a breve per complessivi € mgl. 224 relativi prevalentemente a canoni di locazione e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

La Società ha rapporti anche con l'altra collegata Cold Storage Customs S.r.l., il cui capitale sociale ammonta € mil. 20. La società è stata costituita nell' esercizio 2011 per la gestione di magazzini frigoriferi (destinati a deposito doganale e generale) di prodotti agroalimentari di terzi. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti per complessivi € mgl 207 relativi prevalentemente a canoni di locazione di ramo di azienda e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa l'insussistenza del possesso di Azioni proprie e di Azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che questa non può che tener conto di quanto previsto dall'aggiornamento del piano strategico e dalla convenzione di ristrutturazione in essere con il sistema bancario. Di conseguenza partiranno i lavori anche degli altri investimenti previsti sul fronte delle nuove fonti di energia e proseguirà il programma di dismissione dei cespiti non strategici per i quali sono già stati i sottoscritti atti preliminari alla vendita del lotto distributore e del lotto pharma valley. Il tutto nel rispetto della normativa prevista per le società a controllo pubblico.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo formalmente adottato un modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa della Società per eventuali reati commessi dai propri Amministratori, Direttori o dipendenti; il modello è adeguato alle caratteristiche operative ed alla realtà delle dimensioni della struttura aziendale e viene periodicamente aggiornato. Con delibera consiliare del 6 agosto 2015, ratificata dall' assemblea dei soci nella seduta del 17 dicembre 2015, al Collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di Organismo di Vigilanza.

E' stata predisposta la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che fornisce un'esauriente informativa in merito al sistema complessivo di corporate governance ed in particolare sulla composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni degli organi societari, sulla struttura del capitale sociale, nonché sulle attività e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno. La relazione è pubblicata sul sito societario www.interportotoscano.com nella sezione Società Trasparente.

Collesalveti, 24 maggio 2022

p. L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Rocco Guido Nastasi